

Codice A1816A

D.D. 28 ottobre 2016, n. 3009

**Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 - Progetto in parziale sanatoria e variante alle modificazioni e trasformazioni del suolo (Autorizzazione Provinciale n. 372 del 18/09/2012 "impianto idroelettrico sul Torrente Pesio") - Comune: Carru' - Localita': Ponte Pesio Istante: Tiziana Maria Cumerlato, legale rappresentante Soc. Idrocarru' S.r.l.**

VISTO il R.D. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTO il Provvedimento Unico – D. Lgs. 387/2003 – n°. 372 del 18/09/2012;

VISO il verbale del Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Mondovì, n°18/2016 del 06/08/2016, con cui veniva applicata all'istante una sanzione di €250,00 ;

VISTA la ricevuta del pagamento pervenuta in data 9/08/2016 della sanzione irrogata dal CFS;

VISTA la determina di sospensione lavori della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale - n. 2269 del 29/08/2016;

VISTA la richiesta di autorizzazione in variante e parziale sanatoria del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 22/09/2016, prot. n. 40458, con allegata la documentazione progettuale, a firma della Sig.ra Tiziana Maria Cumerlato, legale rappresentante Soc. Idrocarrù S.r.l.

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere le autorizzazioni di cui alla L.r. 45/1989, non in subdelega comunale;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 26/10/2016, relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

*determina*

**di autorizzare** in sanatoria e variante, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 45/1989, le modificazioni/trasformazioni del suolo, sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, proposte dalla sig.ra Tiziana Maria Cumerlato, (omissis) in qualità di legale rappresentante della società **IDROCARRU' srl**, necessarie per un **progetto in parziale sanatoria e variante dell'Autorizzazione Unica della Provincia di Cuneo n°372 del 18/09/2012 (D.Lgs. 387/2003) finalizzato alla realizzazione di un nuovo impianto Idroelettrico, sul Torrente Pesio**, in comune di Carrù (CN), località **Ponte Pesio**, per una superficie in variante e sanatoria di circa **500 mq.** (su una superficie complessiva di circa 10.500 mq., di cui circa 6.240 mq. in area boscata), sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Carrù, Foglio **37**, Mappali vari, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni**:

- 1. si richiamano tutte le precrizioni – ai sensi della L.R. 45/1989 – contenute nel Provvedimento autorizzativo Unico (D.Lgs. 387/2003) n°. 372 del 18/09/2012;**
- 2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 3. durante i lavori residuali dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali: le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato; a questo sistema di deflusso dovrà essere effettuata una corretta e periodica manutenzione soprattutto dopo eventi piovosi particolarmente intensi;**
- 4. il terreno di scotico dovrà essere mantenuto separato e riutilizzato nella fase di ripristino;**
- 5. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terreno verso valle. Si deve quindi provvedere all'inerbimento con idonea ed efficace tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti terra. In ogni caso gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;**
- 6. come da prescrizione contenuta nel parere del Copro Forestale dello Stato e parte integrante del Provvedimento "unico" (D. Lgs. 387/2003) n° 372 del 18/09/2012: "*come da relazione vegetazionale, ai sensi del D.Lgs. 227/2001, deve essere effettuato il rimboschimento compensativo di circa 8.000 mq, nell'area indicata con la lettera "d" nella documentazione progettuale, utilizzando le specie arboree-arbustive previste; per almeno 3 anni deve essere garantita una costante manutenzione del rimboschimento con le usuali operazioni di sfalcio e sostituzione delle fallanze*";**
- 7. le superfici oggetto di movimento terra dovranno essere inerbite con semina di idoneo miscuglio, entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alle aree oggetto di ritombamento tra le scarpate e il canale;**
- 8. al termine dei lavori dovrà pervenire al Settore scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato apposita istanza di scauzionamento, con allegata la documentazione tecnica e fotografica, che dimostri che i lavori effettuati corrispondono a quanto autorizzato e prescritto.**

**I lavori dovranno terminare entro 12 mesi dalla data dell'autorizzazione.**

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione

ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare **ulteriori prescrizioni** qualora se ne accertasse la necessità.

**Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.**

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dott. For. Elio Pulzoni